

Istituto "Maria Immacolata"
Scuole Paritarie
dell'infanzia e Primaria
Via Domenico Cirillo 69, Canicattì (AG)
Tel: 0922-851858; Fax: 0922-736275
Sito web: www.suorevocazioniste.it
E-mail: suorevocazionisteag@gmail.com
Pec: suorevocazionisteag@mailcertificata.it



PTOF
PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA
FORMATIVA
2025-2028
**"EDUCARE OGGI PER CAMBIARE IL
DOMANI"**

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola ENTE ECL.G.R.-SUORE VOCAZ."MARIA IMMACOLATA" è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. del ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del con delibera n.

Anno di aggiornamento:

2025/26

Triennio di riferimento:

2025 - 2028



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 3** Caratteristiche principali della scuola
- 4** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 5** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 6** Aspetti generali
- 8** Priorità desunte dal RAV
- 13** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 15** Piano di miglioramento
- 33** Principali elementi di innovazione



L'offerta formativa

- 39** Aspetti generali
- 42** Traguardi attesi in uscita
- 43** Insegnamenti e quadri orario
- 46** Curricolo di Istituto
- 55** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 58** Attività previste in relazione al PNSD
- 59** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Organizzazione

- 65** Aspetti generali
- 66** Modello organizzativo
- 70** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Cenni Storici

L'Istituto "Maria Immacolata" è situato nel centro di Canicattì, in via Domenico Cirillo 69, in un'ampia struttura di quattro piani. La scuola è gestita dalla Congregazione "Suore delle Divine Vocazioni", in quanto scuola cattolica, è anche scuola della comunità cristiana e partecipa della missione pastorale della Chiesa, con il servizio educativo che le è proprio. Pertanto essa è attenta alle esigenze del territorio in cui opera; accoglie in prevalenza alunni della zona, ma è aperta anche ad alunni di paesi limitrofi quando ciò è possibile. Il progetto educativo della scuola cattolica si fonda sui valori e sull'identità del cristianesimo tendendo ad una fusione tra cultura umana e messaggio della salvezza, perché ogni persona trovi il senso profondo della propria esistenza, assumendo e realizzando la propria vocazione nel mondo e nella storia.

Analisi socio-ambientale

L'Istituto Maria Immacolata si trova a Canicattì in provincia di Agrigento con un'economia prevalentemente di attività commerciali e industriali di rilievo. Anche l'agricoltura svolge un ruolo importante in modo particolare nel settore di 'uva da tavola'. Negli ultimi anni, però, la monocultura dell'uva da tavola ha mostrato i suoi lati negativi, accusando fortemente le crisi stagionali e la costante riduzione del prezzo di vendita all'ingrosso (in termini reali, e fino al rialzo del 2005). Sono stati quindi espianati molti vigneti. Su alcuni dei terreni così liberati sono stati impiantati pescheti. I pescheti sono estesi per ca. 2.000 ha, e cominciano a diffondersi le coltivazioni di albicocche e di uva da mosto. Quest'ultima - presente soprattutto con il vitigno Nero d'Avola - produce alcuni ottimi vini e il settore sembra offrire qualche spunto d'ottimismo, rafforzato, per l'uva da tavola, dall'avvio della produzione IGP, la cui qualità può spuntare sul mercato prezzi ben più alti di quella priva di certificazione europea.

La scuola è collocata nel centro del Paese e serve, oltre gli abitanti della zona, anche il territorio dei paesi limitrofi. La Scuola dell'Infanzia e la Scuola Primaria è paritaria. Fedele al carisma del Fondatore San Giustino Maria Russolillo, l'Istituto vuole essere un luogo sereno di crescita fisica, di sviluppo delle capacità intellettive, di scoperta e di approfondimento della fede - non ultimo - di aiuto ad inserirsi in modo responsabile nella vita sociale e civile. In ognuno dei gradi di scuola sono presenti insegnanti laici e religiose, coadiuvati da genitori sensibili al problema educativo che mettono a



disposizione della scuola la competenza, il sostegno morale, e parte del proprio tempo. Infatti, accanto ai tempi della didattica, sempre riusciti sono i momenti di festa, oltre a quelli familiari e di formazione, in cui alunni e genitori, in sintonia con la scuola, condividono la gioia dello stare insieme, assaporando la bellezza dei lavori realizzati e cogliendo la validità di una proposta culturale profondamente umana e cristiana.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

ENTE ECL.G.R.-SUORE VOCAZ."MARIA IMMACOLATA" (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	AG1E006007
Indirizzo	VIA CIRILLO 69 CANICATTI' CANICATTI' 92024 CANICATTI'
Telefono	09222851858
Email	suorevocazionisteag@gmail.com
Pec	suorevocazioniste@pec.it
Numero Classi	5
Totale Alunni	88



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	1
	Disegno	1
	Informatica	1
	Multimediale	1
Biblioteche	Classica	2
Aule	Teatro	1
	Didattiche	5
Strutture sportive	Palestra	1
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	20
	LIM presenti nelle aule didattiche	5



Risorse professionali

Docenti	11
Personale ATA	1



Aspetti generali

Principi ispiratori – Mission and Vision

Mission

L'Istituto "Maria Immacolata" delle Suore Vocazioniste di Canicattì impartisce il bambino nella sua integralità, degli aspetti culturali e spirituali per cui non basta l'istruzione, ma va accompagnata sempre con l'educazione. L'istituto è Cristo centrico e si concentra sulla fede cristiana. Il servizio accademico e lo sviluppo personale inizia dalla scuola dell'Infanzia fino alla primaria educandoli ai veri valori i quali contribuiscono nel territorio un atteggiamento positivo, promuovendo che la "diversità è una ricchezza nella società".

Vision

L'Istituto "Maria Immacolata" delle Suore Vocazioniste di Canicattì esiste per rinforzare gli insegnamenti dei valori umani e cristiani nella fede cattolica e per arricchire e approfondire le relazioni interpersonali degli infanti e degli alunni con Dio Trinità attraverso la preghiera, l'Eucarestia e i Sacramenti.

Il progetto educativo di questa scuola fa riferimento: alla concezione della persona, del suo essere e del suo dover essere, espressa dal Vangelo; alla preoccupazione educativa tesa alla promozione integrale dell'uomo; alle mete formative enunciate dai programmi ministeriali; alla Costituzione Italiana e in particolare agli art. 3 – 33 – 34.

Dall'attenzione educativa del Vangelo deriva la peculiarità del nostro stile educativo, i cui caratteri sono così sintetizzati:

- la scelta del dialogo come via privilegiata per la formazione della persona;
- l'amore e l'accoglienza nei confronti dell'educando, come condizione per la sua crescita;
- l'accostamento personale, improntato a cordialità e semplicità, come strumento per l'educazione personalizzata;
- la predilezione per i più poveri, non solo per coloro che sono materialmente nel bisogno, ma anche per chi è meno dotato, ha meno motivazioni per apprendere, è deprivato di valori o di riferimenti educativi ed affettivi;



La nostra è una scuola: Paritaria(del 23 settembre 2011)

□ Perché rende servizio ai cittadini del territorio, perché, pur nel quadro delle leggi dello stato, non è da esso organizzata e gestita, ma segue propri indirizzi proponendo un proprio Progetto Educativo (legge 62/2000).

Cattolica

Perché luogo in cui si ricerca e si trasmette, attraverso la cultura, una visione del mondo, dell'uomo e della storia secondo la gerarchia dei valori umano-cristiani e perché propone in Gesù Cristo la pienezza della verità sull'uomo.



Priorità desunte dal RAV

● Risultati scolastici

Priorità

Favorire lo sviluppo globale dell'alunno facendolo vivere da protagonista del proprio percorso di crescita.

Traguardo

Fornire solide basi di competenze nel campo didattico-sociale.

Priorità

MIGLIORAMENTO DEL RENDIMENTO SCOLASTICO

Traguardo

INCREMENTARE ENTRO L'ANNO SCOLASTICO DI RIFERIMENTO I RISULTATI DI APPRENDIMENTO, CON UNA RIDUZIONE DELLE INSUFFICIENZE E UN MIGLIORAMENTO DELLE VALUTAZIONI MEDIE NELLE PRINCIPALI AREE DISCIPLINARI.

Priorità

SVILUPPO DELL'AUTONOMIA E DEL METODO DI STUDIO.

Traguardo

RENDERE GLI STUDENTI PROGRESSIVAMENTE AUTONOMI NELLO STUDIO, CAPACI DI PIANIFICARE, MONITORARE E VALUTARE IL PROPRIO APPRENDIMENTO.



Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

La valorizzazione del singolo alunno ad affrontare con serenità le prove Nazionali.

Traguardo

Portare gli alunni ad eseguire le prove senza ansia di prestazione.

Priorità

MIGLIORARE I RISULTATI DEGLI STUDENTI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI.

Traguardo

RENDERE PIU' COERENTI I RISULTATI DELLE PROVE STANDARDIZZATE CON LE VALUTAZIONI INTERNE, RAFFORZANDO LE COMPETENZE DI BASE E TRASVERSALI.

Priorità

MIGLIORARE IL SUCCESSO FORMATIVO NELLE PROVE STANDARDIZZATE E RIDURRE LE DIFFICOLTA' DI COMPrensione DEI QUESITI , CON PARTICOLARE ATTENZIONE AGLI STUDENTI IN SITUAZIONE DI FRAGILITA'.

Traguardo

POTENZIARE LE COMPETENZE DI COMPrensione DEL TESTO E DI RISOLUZIONE DEI PROBLEMI, MIGLIORANDO LA CAPACITA' DEGLI STUDENTI DI AFFRONTARE IN MODO CONSAPEVOLE E STRATEGICO LE PROVE STANDARDIZZATE.

● Competenze chiave europee



Priorità

Promuovere lo sviluppo integrale della persona attraverso il rafforzamento delle competenze chiave europee, favorendo autonomia, pensiero critico, responsabilità, capacità di collaborazione e partecipazione attiva alla vita sociale e culturale, anche mediante l'uso consapevole delle tecnologie.

Traguardo

L'alunno utilizza in modo integrato conoscenze, abilità e atteggiamenti per affrontare situazioni di apprendimento e di vita quotidiana, comunica efficacemente, risolve problemi, collabora con gli altri, agisce in modo responsabile e consapevole come cittadino, dimostrando capacità di riflessione, creatività e rispetto delle regole e delle diversità

Priorità

SVILUPPO DELLE COMPETENZE PERSONALI, SOCIALI E DI CITTADINANZA.

Traguardo

RAFFORZARE LE COMPETENZE PERSONALI, SOCIALI E CIVICHE DEGLI STUDENTI, PROMUOVENDO AUTONOMIA, RESPONSABILITÀ, COLLABORAZIONE E RISPETTO DELLE REGOLE NELLA VITA SCOLASTICA E SOCIALE.

Priorità

SVILUPPO DELLA COMPETENZA DI IMPARARE AD IMPARARE.

Traguardo

POTENZIARE LE CAPACITÀ DEGLI STUDENTI DI ORGANIZZARE E GESTIRE IL PROPRIO APPRENDIMENTO, SVILUPPANDO AUTONOMIA NELLO STUDIO, CONSAPEVOLEZZA DEI PROCESSI DI APPRENDIMENTO E USO EFFICACE DI STRATEGIE E STRUMENTI.



Risultati a distanza

Priorità

SUCCESSO NEL PERCORSO SCOLASTICO SUCCESSIVO

Traguardo

AUMENTARE LA PERCENTUALE DEGLI STUDENTI CHE PROSEGUONO CON SUCCESSO IL PERCORSO DI STUDI NEL GRADO DI SCUOLA SUCCESSIVO.

Priorità

COERENZA TRA ORIENTAMENTO E SCELTE FORMATIVE.

Traguardo

MIGLIORARE LA COERENZA TRA IL CONSIGLIO ORIENTATIVO E LE SCELTE SCOLASTICHE DEGLI STUDENTI FAVORENDO PERCORSI PIU' CONSAPEVOLI E STABILI NEL TEMPO.

Priorità

CONSOLIDAMENTO DELLE COMPETENZE NEL MEDIO PERIODO.

Traguardo

GARANTIRE IL MANTENIMENTO E IL CONSOLIDAMENTO DELLE COMPETENZE CHIAVE ACQUISITE, CON ESITI POSITIVI NELLE VALUTAZIONI E NEI RISULTATI DEL PERCORSO SCOLASTICO SUCCESSIVO.

● Esiti in termini di benessere a scuola

Priorità



Promuovere il benessere psicologico, relazionale ed emotivo di tutti gli alunni, creando un ambiente di apprendimento sicuro, accogliente e inclusivo, che favorisca la partecipazione attiva e il successo formativo.

Traguardo

- Miglioramento percepito del clima scolastico da parte di alunni, famiglie e personale; diminuzione di episodi di disagio, conflittualità e sanzioni disciplinari; aumento della partecipazione alle attività scolastiche e collaborative; rafforzamento delle competenze socio- emotive e della capacità di gestione delle relazioni.

Priorità

PROMUOVERE UN CLIMA SCOLASTICO POSITIVO E INCLUSIVO.

Traguardo

MIGLIORARE LA PERCEZIONE DI SICUREZZA, ACCOGLIENZA E RISPETTO TRA STUDENTI, DOCENTI E FAMIGLIE.

Priorità

FAVORIRE LA GESTIONE DELLE EMOZIONI E DELLE RELAZIONI INTERPERSONALI.

Traguardo

RIDURRE I CONFLITTI E I FENOMENI DI DISAGIO TRA PARI ATTRAVERSO PERCORSI STRUTTURATI DI EDUCAZIONE SOCIO-EMOTIVA E ATTIVITA' DI PEER SUPPORT.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle



associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- definizione di un sistema di orientamento
- 18. sviluppare la capacità di comprendere, analizzare e applicare conoscenze e concetti delle discipline curriculari.
- 19. raggiungere autonomia nell'acquisizione e nell'organizzazione delle informazioni.
- 20. promuovere la consapevolezza di sé, la gestione delle emozioni e la collaborazione con gli altri.
- 21. mostrare rispetto e ascolto verso i compagni e gli adulti.
- 22. favorire lo sviluppo di un metodo di studio efficace e dell'autonomia nello svolgimento dei compiti.
- 23. educare alla cittadinanza attiva e alla responsabilità personale e collettiva.
- 24. dimostrare consapevolezza dei diritti e dei doveri nella comunità scolastica e sociale.



Piano di miglioramento

● **Percorso n° 1: MIGLIORAMENTO DEI RISULTATI SCOLASTICI**

Il percorso prevede l'identificazione di obiettivi chiari e misurabili, l'individuazione delle azioni didattiche e organizzative da attivare e il coinvolgimento attivo di tutta la comunità scolastica (docenti, studenti, famiglie e figure di supporto) per garantire un miglioramento continuo.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati scolastici**

Priorità

Favorire lo sviluppo globale dell'alunno facendolo vivere da protagonista del proprio percorso di crescita.

Traguardo

Fornire solide basi di competenze nel campo didattico-sociale.

Priorità

MIGLIORAMENTO DEL RENDIMENTO SCOLASTICO

Traguardo

INCREMENTARE ENTRO L'ANNO SCOLASTICO DI RIFERIMENTO I RISULTATI DI APPRENDIMENTO, CON UNA RIDUZIONE DELLE INSUFFICIENZE E UN MIGLIORAMENTO DELLE VALUTAZIONI MEDIE NELLE PRINCIPALI AREE DISCIPLINARI.



Priorità

SVILUPPO DELL'AUTONOMIA E DEL METODO DI STUDIO.

Traguardo

RENDERE GLI STUDENTI PROGRESSIVAMENTE AUTONOMI NELLO STUDIO, CAPACI DI PIANIFICARE, MONITORARE E VALUTARE IL PROPRIO APPRENDIMENTO.

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

La valorizzazione del singolo alunno ad affrontare con serenità le prove Nazionali.

Traguardo

Portare gli alunni ad eseguire le prove senza ansia di prestazione.

Priorità

MIGLIORARE I RISULTATI DEGLI STUDENTI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI.

Traguardo

RENDERE PIU' COERENTI I RISULTATI DELLE PROVE STANDARDIZZATE CON LE VALUTAZIONI INTERNE, RAFFORZANDO LE COMPETENZE DI BASE E TRASVERSALI.

Priorità

MIGLIORARE IL SUCCESSO FORMATIVO NELLE PROVE STANDARDIZZATE E RIDURRE LE DIFFICOLTA' DI COMPrensione DEI QUESITI , CON PARTICOLARE ATTENZIONE AGLI STUDENTI IN SITUAZIONE DI FRAGILITA'.



Traguardo

POTENZIARE LE COMPETENZE DI COMPrensione DEL TESTO E DI RISOLUZIONE DEI PROBLEMI, MIGLIORANDO LA CAPACITA' DEGLI STUDENTI DI AFFRONTARE IN MODO CONSAPEVOLE E STRATEGICO LE PROVE STANDARDIZZATE.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Promuovere lo sviluppo integrale della persona attraverso il rafforzamento delle competenze chiave europee, favorendo autonomia, pensiero critico, responsabilità, capacità di collaborazione e partecipazione attiva alla vita sociale e culturale, anche mediante l'uso consapevole delle tecnologie.

Traguardo

L'alunno utilizza in modo integrato conoscenze, abilità e atteggiamenti per affrontare situazioni di apprendimento e di vita quotidiana, comunica efficacemente, risolve problemi, collabora con gli altri, agisce in modo responsabile e consapevole come cittadino, dimostrando capacità di riflessione, creatività e rispetto delle regole e delle diversità

Priorità

SVILUPPO DELLE COMPETENZE PERSONALI, SOCIALI E DI CITTADINANZA.

Traguardo

RAFFORZARE LE COMPETENZE PERSONALI, SOCIALI E CIVICHE DEGLI STUDENTI, PROMUOVENDO AUTONOMIA, RESPONSABILITÀ, COLLABORAZIONE E RISPETTO DELLE REGOLE NELLA VITA SCOLASTICA E SOCIALE.

Priorità



SVILUPPO DELLA COMPETENZA DI IMPARARE AD IMPARARE.

Traguardo

POTENZIARE LE CAPACITA' DEGLI STUDENTI DI ORGANIZZARE E GESTIRE IL PROPRIO APPRENDIMENTO, SVILUPPANDO AUTONOMIA NELLO STUDIO, CONSAPEVOLEZZA DEI PROCESSI DI APPRENDIMENTO E USO EFFICACE DI STRATEGIE E STRUMENTI.

○ Risultati a distanza

Priorità

SUCCESSO NEL PERCORSO SCOLASTICO SUCCESSIVO

Traguardo

AUMENTARE LA PERCENTUALE DEGLI STUDENTI CHE PROSEGUONO CON SUCCESSO IL PERCORSO DI STUDI NEL GRADO DI SCUOLA SUCCESSIVO.

Priorità

COERENZA TRA ORIENTAMENTO E SCELTE FORMATIVE.

Traguardo

MIGLIORARE LA COERENZA TRA IL CONSIGLIO ORIENTATIVO E LE SCELTE SCOLASTICHE DEGLI STUDENTI FAVORENDO PERCORSI PIU' CONSAPEVOLI E STABILI NEL TEMPO.

Priorità

CONSOLIDAMENTO DELLE COMPETENZE NEL MEDIO PERIODO.

Traguardo



GARANTIRE IL MANTENIMENTO E IL CONSOLIDAMENTO DELLE COMPETENZE CHIAVE ACQUISITE, CON ESITI POSITIVI NELLE VALUTAZIONI E NEI RISULTATI DEL PERCORSO SCOLASTICO SUCCESSIVO.

○ **Esiti in termini di benessere a scuola**

Priorità

Promuovere il benessere psicologico, relazionale ed emotivo di tutti gli alunni, creando un ambiente di apprendimento sicuro, accogliente e inclusivo, che favorisca la partecipazione attiva e il successo formativo.

Traguardo

- Miglioramento percepito del clima scolastico da parte di alunni, famiglie e personale; diminuzione di episodi di disagio, conflittualità e sanzioni disciplinari; aumento della partecipazione alle attività scolastiche e collaborative; rafforzamento delle competenze socio- emotive e della capacità di gestione delle relazioni.

Priorità

PROMUOVERE UN CLIMA SCOLASTICO POSITIVO E INCLUSIVO.

Traguardo

MIGLIORARE LA PERCEZIONE DI SICUREZZA, ACCOGLIENZA E RISPETTO TRA STUDENTI, DOCENTI E FAMIGLIE.

Priorità

FAVORIRE LA GESTIONE DELLE EMOZIONI E DELLE RELAZIONI INTERPERSONALI.

Traguardo

RIDURRE I CONFLITTI E I FENOMENI DI DISAGIO TRA PARI ATTRAVERSO PERCORSI



STRUTTURATI DI EDUCAZIONE SOCIO-EMOTIVA E ATTIVITA' DI PEER SUPPORT.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

PIANIFICARE LE ATTIVITA' PROGETTAZIONALI PER REALIZZARE E VERIFICARE I RISULTATI PER POI MIGLIORARE CONTINUAMENTE, ATTRAVERSO STRUMENTI DI AUTOVALUTAZIONE CHE SVILUPPI COMPETENZE E AUTONOMIA.

○ **Ambiente di apprendimento**

CREARE UN AMBIENTE DI APPRENDIMENTO POSITIVO, INCLUSIVO E STIMOLANTE CHE FAVORISCA IL BENESSERE, LA MOTIVAZIONE E IL SUCCESSO FORMATIVO DEGLI STUDENTI.

○ **Inclusione e differenziazione**

PROMUOVERE L'INCLUSIONE E LA DIFFERENZIAZIONE DIDATTICA PER GARANTIRE PARI OPPORTUNITA' DI APPRENDIMENTO E IL SUCCESSO FORMATIVO DI TUTTI GLI ALUNNI.

○ **Continuita' e orientamento**

RAFFORZARE LE AZIONI DI CONTINUITA' E ORIENTAMENTO PER ACCOMPAGNARE GLI STUDENTI NEI PASSAGGI TRA I DIVERSI ORDINI DI SCUOLA E SUPPORTARLI NELLE SCELTE FORMATIVE FUTURE.



○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

RAFFORZARE L'ORIENTAMENTO STRATEGICO E L'ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA PER RENDERE L'AZIONE EDUCATIVA PIU' EDUCATIVA, COERENTE E FUNZIONALE AL MIGLIORAMENTO DEI RISULTATI SCOLASTICI.

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

POTENZIARE LE COMPETENZE PROFESSIONALE DEL PERSONALE, ATTRAVERSO FORMAZIONE CONTINUA E AGGIORNAMENTO METODOLOGICO-DIDATTICO.

○ **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

RAFFORZARE L'INTEGRAZIONE DELLA SCUOLA CON IL TERRITORIO E LA COLLABORAZIONE CON LE FAMIGLIE PER SOSTENERE IL SUCCESSO FORMATIVO E IL BENESSERE DEGLI STUDENTI.

Attività prevista nel percorso: LABORATORI DI
POTENZIAMENTO DISCIPLINARE

Descrizione dell'attività

Attività mirate a consolidare le competenze di base in Italiano, Matematica e lingue straniere, attraverso esercitazioni pratiche, giochi didattici e percorsi personalizzati. Gli studenti lavorano in piccoli gruppi per favorire il recupero e



	l'approfondimento.	
Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2026	
Destinatari	Studenti	
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti	
	Studenti	
	Genitori	
Responsabile	I DOCENTI DI COMPETENZA IN CIASCUNA DISCIPLINA.	
Risultati attesi	Incremento delle competenze di base in italiano, matematica e lingue straniere, misurato tramite test d'ingresso- uscita.	
	Riduzione degli studenti con gli apprendimenti sotto la soglia minima.	
	Miglioramento della partecipazione attiva e dell'interesse degli studenti nelle attività di classe.	

Attività prevista nel percorso: TUTORAGGIO TRA PARI E MENTORING

Descrizione dell'attività	Gli studenti più esperti o con risultati consolidati supportano i compagni in difficoltà , favorendo il confronto e l'apprendimento collaborativo. I docenti coordinano i gruppi monitorano i progressi individuali.	
Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2026	
Destinatari	Studenti	
Soggetti interni/esterni	Docenti	



coinvolti

Studenti

Responsabile

IL DOCENTE- TUTOR DI CIASCUNA DISCIPLINA

MIGLIORAMENTO DELLE CAPACITA' DI APPRENDIMENTO
AUTONOMO DEGLI STUDENT IN DIFFICOLTA'.

Risultati attesi

RAFFORZAMENTO DELLA COLLABORAZIONE, DEL SENSO DI
RESPONSABILITA' E DELLE COMPETENZE SOCIALI.

MAGGIORE MOTIVAZIONE ALLO STUDIO E AUMENTO DELLA
FIDUCIA NELLE PROPRIE ABILITA'.

Attività prevista nel percorso: MONITORAGGIO E VALUTAZIONE CONTINUA

Descrizione dell'attività

Implementazione di strumenti di verifica periodici(test, quiz,
autovalutazioni) per monitorare l'apprendimento e adattare le
strategie didattiche.

Include incontri restituzione con studenti e famiglie per
discutere progressi e criticità.

Tempistica prevista per la
conclusione dell'attività

6/2026

Destinatari

Studenti

Genitori

Soggetti interni/esterni
coinvolti

Docenti

Studenti

Genitori

Responsabile

IL DOCENTE - TUTOR DI CIASCUNA DISCIPLINA



Risultati attesi

RILEVAZIONE TEMPESTIVA DELLE DIFFICOLTA' E ADATTAMENTO IMMEDIATO DELLE STRATEGIE DIDATTICHE. PRODUZIONE DI DATI UTILI PER ORIENTARE LE DECISIONI PEDAGOGICHE E LE ATTIVITA' DI RECUPERO. COINVOLGIMENTO ATTIVO DEGLI STUDENTI E DELLE FAMIGLIE NEL PERCORSO DI MIGLIORAMENTO, CON MAGGIORE CONSAPEVOLEZZA DEI PROGRESSI COMPIUTI.

● **Percorso n° 2: SVILUPPO DELLE COMPETENZE TRASVERSALI E AUTONOMIE**

Il percorso di sviluppo delle competenze trasversali e delle autonomie è finalizzato a potenziare negli studenti la capacità di organizzare il proprio apprendimento, di lavorare in modo collaborativo e di affrontare situazioni nuove con spirito critico e responsabilità. attraverso metodologie didattiche attive e inclusive, la scuola promuove l'acquisizione di un efficace metodo di studio, l'autonomia operativa e decisionale e l'uso consapevole degli strumenti digitali, favorendo una crescita personale e formativa coerente con le competenze chiave europee.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati scolastici**

Priorità

Favorire lo sviluppo globale dell'alunno facendolo vivere da protagonista del proprio percorso di crescita.

Traguardo

Fornire solide basi di competenze nel campo didattico-sociale.



Priorità

MIGLIORAMENTO DEL RENDIMENTO SCOLASTICO

Traguardo

INCREMENTARE ENTRO L'ANNO SCOLASTICO DI RIFERIMENTO I RISULTATI DI APPRENDIMENTO, CON UNA RIDUZIONE DELLE INSUFFICIENZE E UN MIGLIORAMENTO DELLE VALUTAZIONI MEDIE NELLE PRINCIPALI AREE DISCIPLINARI.

Priorità

SVILUPPO DELL'AUTONOMIA E DEL METODO DI STUDIO.

Traguardo

RENDERE GLI STUDENTI PROGRESSIVAMENTE AUTONOMI NELLO STUDIO, CAPACI DI PIANIFICARE, MONITORARE E VALUTARE IL PROPRIO APPRENDIMENTO.

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

La valorizzazione del singolo alunno ad affrontare con serenità le prove Nazionali.

Traguardo

Portare gli alunni ad eseguire le prove senza ansia di prestazione.

Priorità

MIGLIORARE I RISULTATI DEGLI STUDENTI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI.

Traguardo



RENDERE PIU' COERENTI I RISULTATI DELLE PROVE STANDARDIZZATE CON LE VALUTAZIONI INTERNE, RAFFORZANDO LE COMPETENZE DI BASE E TRASVERSALI.

Priorità

MIGLIORARE IL SUCCESSO FORMATIVO NELLE PROVE STANDARDIZZATE E RIDURRE LE DIFFICOLTA' DI COMPrensIONE DEI QUESITI , CON PARTICOLARE ATTENZIONE AGLI STUDENTI IN SITUAZIONE DI FRAGILITA'.

Traguardo

POTENZIARE LE COMPETENZE DI COMPrensIONE DEL TESTO E DI RISOLUZIONE DEI PROBLEMI, MIGLIORANDO LA CAPACITA' DEGLI STUDENTI DI AFFRONTARE IN MODO CONSAPEVOLE E STRATEGICO LE PROVE STANDARDIZZATE.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Promuovere lo sviluppo integrale della persona attraverso il rafforzamento delle competenze chiave europee, favorendo autonomia, pensiero critico, responsabilità, capacità di collaborazione e partecipazione attiva alla vita sociale e culturale, anche mediante l'uso consapevole delle tecnologie.

Traguardo

L'alunno utilizza in modo integrato conoscenze, abilità e atteggiamenti per affrontare situazioni di apprendimento e di vita quotidiana, comunica efficacemente, risolve problemi, collabora con gli altri, agisce in modo responsabile e consapevole come cittadino, dimostrando capacità di riflessione, creatività e rispetto delle regole e delle diversità

Priorità



SVILUPPO DELLE COMPETENZE PERSONALI, SOCIALI E DI CITTADINANZA.

Traguardo

RAFFORZARE LE COMPETENZE PERSONALI, SOCIALI E CIVICHE DEGLI STUDENTI, PROMUOVENDO AUTONOMIA, RESPONSABILITA', COLLABORAZIONE E RISPETTO DELLE REGOLE NELLA VITA SCOLASTICA E SOCIALE.

Priorità

SVILUPPO DELLA COMPETENZA DI IMPARARE AD IMPARARE.

Traguardo

POTENZIARE LE CAPACITA' DEGLI STUDENTI DI ORGANIZZARE E GESTIRE IL PROPRIO APPRENDIMENTO, SVILUPPANDO AUTONOMIA NELLO STUDIO, CONSAPEVOLEZZA DEI PROCESSI DI APPRENDIMENTO E USO EFFICACE DI STRATEGIE E STRUMENTI.

○ Risultati a distanza

Priorità

SUCCESSO NEL PERCORSO SCOLASTICO SUCCESSIVO

Traguardo

AUMENTARE LA PERCENTUALE DEGLI STUDENTI CHE PROSEGUONO CON SUCCESSO IL PERCORSO DI STUDI NEL GRADO DI SCUOLA SUCCESSIVO.

Priorità

CONSOLIDAMENTO DELLE COMPETENZE NEL MEDIO PERIODO.

Traguardo



GARANTIRE IL MANTENIMENTO E IL CONSOLIDAMENTO DELLE COMPETENZE CHIAVE ACQUISITE, CON ESITI POSITIVI NELLE VALUTAZIONI E NEI RISULTATI DEL PERCORSO SCOLASTICO SUCCESSIVO.

○ **Esiti in termini di benessere a scuola**

Priorità

Promuovere il benessere psicologico, relazionale ed emotivo di tutti gli alunni, creando un ambiente di apprendimento sicuro, accogliente e inclusivo, che favorisca la partecipazione attiva e il successo formativo.

Traguardo

- Miglioramento percepito del clima scolastico da parte di alunni, famiglie e personale; diminuzione di episodi di disagio, conflittualità e sanzioni disciplinari; aumento della partecipazione alle attività scolastiche e collaborative; rafforzamento delle competenze socio- emotive e della capacità di gestione delle relazioni.

Priorità

PROMUOVERE UN CLIMA SCOLASTICO POSITIVO E INCLUSIVO.

Traguardo

MIGLIORARE LA PERCEZIONE DI SICUREZZA, ACCOGLIENZA E RISPETTO TRA STUDENTI, DOCENTI E FAMIGLIE.

Priorità

FAVORIRE LA GESTIONE DELLE EMOZIONI E DELLE RELAZIONI INTERPERSONALI.

Traguardo

RIDURRE I CONFLITTI E I FENOMENI DI DISAGIO TRA PARI ATTRAVERSO PERCORSI



STRUTTURATI DI EDUCAZIONE SOCIO-EMOTIVA E ATTIVITA' DI PEER SUPPORT.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

PIANIFICARE LE ATTIVITA' PROGETTAZIONALI PER REALIZZARE E VERIFICARE I RISULTATI PER POI MIGLIORARE CONTINUAMENTE, ATTRAVERSO STRUMENTI DI AUTOVALUTAZIONE CHE SVILUPPI COMPETENZE E AUTONOMIA.

○ **Ambiente di apprendimento**

CREARE UN AMBIENTE DI APPRENDIMENTO POSITIVO, INCLUSIVO E STIMOLANTE CHE FAVORISCA IL BENESSERE, LA MOTIVAZIONE E IL SUCCESSO FORMATIVO DEGLI STUDENTI.

○ **Inclusione e differenziazione**

PROMUOVERE L'INCLUSIONE E LA DIFFERENZIAZIONE DIDATTICA PER GARANTIRE PARI OPPORTUNITA' DI APPRENDIMENTO E IL SUCCESSO FORMATIVO DI TUTTI GLI ALUNNI.

○ **Continuita' e orientamento**

RAFFORZARE LE AZIONI DI CONTINUITA' E ORIENTAMENTO PER ACCOMPAGNARE GLI STUDENTI NEI PASSAGGI TRA I DIVERSI ORDINI DI SCUOLA E SUPPORTARLI NELLE SCELTE FORMATIVE FUTURE.



○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

RAFFORZARE L'ORIENTAMENTO STRATEGICO E L'ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA PER RENDERE L'AZIONE EDUCATIVA PIU' EDUCATIVA, COERENTE E FUNZIONALE AL MIGLIORAMENTO DEI RISULTATI SCOLASTICI.

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

POTENZIARE LE COMPETENZE PROFESSIONALE DEL PERSONALE, ATTRAVERSO FORMAZIONE CONTINUA E AGGIORNAMENTO METODOLOGICO-DIDATTICO.

○ **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

RAFFORZARE L'INTEGRAZIONE DELLA SCUOLA CON IL TERRITORIO E LA COLLABORAZIONE CON LE FAMIGLIE PER SOSTENERE IL SUCCESSO FORMATIVO E IL BENESSERE DEGLI STUDENTI.

Attività prevista nel percorso: PERCORSI SUL METODO DI STUDIO

Descrizione dell'attività

Realizzazione di attività guidate per aiutare gli studenti a organizzare il lavoro scolastico, gestire il tempo, prendere appunti e utilizzare strategie efficaci di studio e memorizzazione, anche attraverso strumenti digitali.



Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2026
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti Studenti
Responsabile	IL DOCENTE DI CIASCUNA DISCIPLINA
Risultati attesi	Miglioramento dell'autonomia nello studio e nella gestione dei compiti. Maggiore consapevolezza delle proprie modalità di apprendimento. Riduzione delle difficoltà organizzative e dell'abbandono delle attività scolastiche.

Attività prevista nel percorso: DIDATTICA COLLABORATIVA E COOPERATIVE LEARNING

Descrizione dell'attività	Attività strutturate di lavoro di gruppo finalizzate allo sviluppo di competenze sociali, comunicative e relazionali, favorendo il rispetto dei ruoli, la responsabilità condivisa e la risoluzione dei problemi.
Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2026
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti Studenti
Responsabile	IL DOCENTE-TUTOR DI CIASCUNA DISCIPLINA.



Risultati attesi

RAFFORZAMENTO DELLE COMPETENZE COMUNICATIVE E RELAZIONALI.

MIGLIORAMENTO DELLA CAPACITA' DI COLLABORARE E LAVORARE IN GRUPPO.

AUMENTO DEL SENSO DI RESPONSABILITA' E DI PARTECIPAZIONE ATTIVA.



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

“Educare oggi per cambiare il domani”

La scuola in coerenza con la sua identità di scuola cattolica svolge il suo servizio con stili e metodi propri nell'educazione puntando la radicale risorsa di umanizzazione del soggetto e del miglioramento della società. Anche Papa Francesco più volte nei suoi discorsi e programmi ha sottolineato l'importanza dell'educazione, capace di trasformare e di umanizzare il mondo. Nella presentazione del Patto educativo globale, in un suo passaggio recita così: "Siamo anche consapevoli che un cammino di vita ha bisogno di una speranza fondata sulla solidarietà, e che ogni cambiamento richiede un percorso educativo, per costruire nuovi paradigmi capaci di rispondere alle sfide e alle emergenze del mondo contemporaneo, di capire e di trovare le soluzioni alle esigenze di ogni generazione e di far fiorire l'umanità di oggi e di domani.

L'educazione, infatti, ha un potere di trasformazione. “Educare è sempre un atto di speranza”, che rompe i fatalismi, che trasforma la “logica sterile e paralizzante dell'indifferenza” in una diversa, capace “di accogliere la nostra comune appartenenza”.

"Noi riteniamo che l'educazione è una delle vie più efficaci per umanizzare il mondo e la storia. L'educazione è soprattutto una questione di amore e di responsabilità che si trasmette nel tempo di generazione in generazione. L'educazione, quindi, si propone come il naturale antidoto alla cultura individualistica, che a volte degenera in vero e proprio culto dell'io e nel primato dell'indifferenza. Il nostro futuro non può essere la divisione, l'impoverimento delle facoltà di pensiero e d'immaginazione, di ascolto, di dialogo e di mutua comprensione. Il nostro futuro non può essere questo...l'educazione può cambiare il mondo".

E' un invito che noi non possiamo non accogliere! Assumiamo tale sfida cercando di proporre, con coraggio, a tutti i nostri alunni un percorso capace di ricreare il tessuto di relazioni in favore di un'umanità capace di parlare la lingua della fraternità, della giustizia, della solidarietà, e della custodia della nostra casa comune.

Ci pare di poter così declinare il tema formativo triennale che sarà svolto da ciascun ordine di scuola



secondo modalità proprie.

Il PTOF si caratterizza per un approccio didattico innovativo centrato sullo studente, che valorizza metodologie attive e inclusive, promuove lo sviluppo delle competenze chiave e favorisce l'apprendimento significativo.

L'innovazione si concretizza nell'uso consapevole delle tecnologie digitali, nella progettazione interdisciplinare e nell'adozione di strumenti di valutazione formativa orientati al miglioramento continuo. particolare attenzione è rivolta alla personalizzazione dei percorsi, al potenziamento delle competenze trasversali e allo sviluppo dell'autonomia, in un'ottica di benessere, inclusione e successo formativo di tutti gli studenti.

Aree di innovazione

○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

METODOLOGIE DIDATTICHE INNOVATIVE PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE

La scuola intende promuovere pratiche di insegnamento e apprendimento innovative attraverso l'adozione di metodologie didattiche attive e inclusive, quali cooperative learning, didattica laboratoriale, problem solving e compiti di realtà. Le attività prevedono l'uso consapevole delle tecnologie digitali e ambienti di apprendimento flessibili, favorendo la partecipazione attiva degli studenti e la personalizzazione dei percorsi formativi. E' previsto il monitoraggio degli esiti per migliorare l'efficacia delle azioni didattiche e sostenere il successo formativo di tutti.

○ PRATICHE DI VALUTAZIONE



VALUTAZIONE FORMATIVA E SVILUPPO DELLA CONSAPEVOLEZZA NEGLI APPRENDIMENTI

Nel primo ciclo di istruzione l'istituto promuove pratiche di valutazione orientate alla valorizzazione dei processi di apprendimento e allo sviluppo graduale delle competenze. Vengono utilizzati strumenti condivisi per la valutazione e l'autovalutazione, quali griglie di osservazione, rubriche descrittive, prove autentiche e portfolio delle competenze, adeguati all'età degli alunni. Le attività favoriscono la partecipazione attiva degli studenti, aiutandoli a riflettere sui propri progressi e a riconoscere punti di forza e aree di miglioramento. La valutazione interna è integrata con l'analisi delle rilevazioni esterne, in particolare delle prove standardizzate nazionali, per orientare le scelte didattiche e migliorare in modo continuo la qualità dell'offerta formativa.

○ CONTENUTI E CURRICOLI

CURROCOLO INTEGRATO E FLESSIBILE PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE

L'istituto promuove l'innovazione dei contenuti e dei curricoli attraverso l'adozione di strumenti didattici innovativi, la progettazione di nuovi ambienti di apprendimento e il rafforzamento dell'integrazione tra apprendimenti formali e non formali, al fine di favorire lo sviluppo delle competenze chiave e il successo formativo di tutti gli alunni.

In particolare si prevede:

- l'utilizzo sistematico di strumenti digitali e laboratoriali (piattaforme educative, risorse multimediali, strumenti per la didattica inclusiva) a supporto della didattica curricolare;
- la realizzazione degli ambienti di apprendimento flessibili e innovativi, come aule laboratoriali, spazi per il lavoro cooperativo e l'apprendimento attivo, anche attraverso la riorganizzazione degli spazi e l'uso delle tecnologie;
- la progettazione di unità di apprendimento interdisciplinari, orientate alle competenze e collegate a compiti di realtà;
- l'integrazione tra apprendimenti formali e non formali mediante attività extracurricolari, laboratori espressivi, scientifici e digitali, collaborazioni con il territorio, uscite didattiche e



partecipazione a progetti educativi;

- la valorizzazione delle esperienze degli alunni per favorire motivazione, partecipazione attiva e personalizzazione dei percorsi di apprendimenti.

Percorsi curricolari caratterizzati da innovazioni metodologico-didattiche

Percorso per la valorizzazione della comunità scolastica

La scuola promuove un percorso di valorizzazione della comunità scolastica fondato sulla partecipazione attiva, sulla collaborazione e sul senso di appartenenza. Attraverso il dialogo educativo tra scuola, famiglie e territorio, si favorisce la condivisione di valori, la corresponsabilità educativa e il benessere di tutti gli attori coinvolti. Il percorso prevede iniziative di inclusione, cittadinanza attiva, educazione alla legalità e alla sostenibilità, nonché momenti di confronto, formazione e collaborazione con enti e associazioni del territorio, al fine di rafforzare l'identità della scuola come comunità educante.

Destinatari

- Tutti i docenti

Metodologie

- Compiti autentici
- Apprendimento cooperativo (Cooperative learning)
- Didattica laboratoriale
- Educazione tra pari (Peer education)
- Problem solving

Percorso di personalizzazione per la valorizzazione dei talenti

La scuola attua percorsi di personalizzazione finalizzati alla valorizzazione dei talenti, delle potenzialità e degli stili di apprendimento di ciascun alunno. Attraverso attività didattiche flessibili, laboratoriali e orientative, l'uso di metodologie attive e



l'ampliamento dell'offerta formativa, si favorisce lo sviluppo delle eccellenze, il potenziamento delle competenze e la motivazione allo studio. La valorizzazione dei talenti avviene anche mediante recite, rappresentazioni teatrali e saggi sportivi, che offrono agli alunni opportunità concrete per esprimere e mettere alla prova le proprie abilità, rafforzando l'autostima, la collaborazione e il senso di appartenenza alla comunità scolastica.

Destinatari

- Tutti i docenti
- Docenti di specifiche discipline

Metodologie

- Compiti autentici
- Apprendimento cooperativo (Cooperative learning)
- Didattica laboratoriale
- Didattica per scenari/sfondi integratori/temi generatori
- Lavoro per progetti
- Educazione tra pari (Peer education)
- Problem solving
- Coding
- Pensiero computazionale (Physical computing)
- Design Thinking
- Dialogo socratico
- Competenze non cognitive trasversali e Intelligenza emotiva

Percorso di personalizzazione per il recupero e il consolidamento degli apprendimenti

La scuola attiva percorsi di personalizzazione finalizzati al recupero delle difficoltà e al consolidamento degli apprendimenti di base, nel rispetto dei tempi e degli stili di apprendimento di ciascun alunno. Attraverso attività didattiche mirate, flessibili e laboratoriali, l'utilizzo di metodologie inclusive e il monitoraggio sistematico dei progressi, si promuove il rafforzamento delle competenze fondamentali, la motivazione allo studio e il successo formativo di tutti gli studenti, prevenendo il



rischio di insuccesso e dispersione scolastica.

Destinatari

- Tutti i docenti
- Docenti di specifiche discipline

Metodologie

- Compiti autentici
- Apprendimento cooperativo (Cooperative learning)
- Dibattito regolamentato (Debate)
- Didattica laboratoriale
- Gamification
- Lavoro per progetti
- Educazione tra pari (Peer education)
- Problem solving
- Dialogo socratico



Aspetti generali

La scuola fa riferimento ai valori che sono alla base della vita di ogni persona. Il ragazzo è un soggetto in età evolutiva. Pur nel rispetto dell'originalità irripetibile di ogni alunno, senza forzare tempi e ritmi di crescita, la scuola propone:

Un'azione di individualizzazione che pone l'alunno al centro del sistema didattico - educativo e promuove nel ragazzo atteggiamenti di fiducia, speranza, capacità di autovalutazione e volontà. Questi strumenti gli consentiranno di scoprire l'identità personale e di operare scelte consapevoli.

Un'azione di socializzazione che rende l'alunno capace di acquisire valori quali: la libertà, la giustizia, l'uguaglianza, l'accoglienza, la solidarietà, il dialogo che gli permettono di rapportarsi con gli altri in modo responsabile e costruttivo.

Dal punto di vista della formazione morale si propone di fargli percepire e maturare i valori della lealtà, dell'onestà, del senso del dovere, dell'equità.

Dal punto di vista della formazione religiosa si propone di favorire l'incontro con Dio Padre, con Cristo mediatore di salvezza e con lo Spirito Santo che è amore, promuovendo esperienze liturgiche e sacramentali, privilegiando la conoscenza del Vangelo come esperienza vitale.

Dal punto di vista della formazione alla cittadinanza, si favorisce l'incontro del bambino/studente con la realtà di oggi, costruendo con lui competenze di cittadinanza europee.

Il metodo educativo è:

preveniente-promozionale: teso a promuovere e a favorire tutte le forze di bene e ad offrire proposte di esperienza positiva;

personalizzato: attento alla conoscenza del carattere unico e della storia singolare di ciascun alunno;

dialogico rispetta spazi di ascolto ed offre risposte coerenti ai valori evangelici;

graduale nel rispetto della peculiarità dei ritmi di crescita della persona.

Il presupposto per l'attuazione di questi obiettivi resta la progettualità collegiale fatta dagli/dalle insegnanti, come strumento di lavoro e non come finalità, coerente con i valori espressi nel Progetto Educativo.



L'itinerario educativo e didattico sarà commisurato alle effettive capacità e risorse disponibili, quali il livello socio-culturale dell'ambiente, la professionalità dei docenti, la possibilità di mezzi e di strutture, la partecipazione dei genitori, corredato da strategie metodologico - didattiche funzionali agli obiettivi previsti e controllato sistematicamente da momenti di verifica e di valutazione. Fondamentale nel processo di maturazione degli allievi è la comunità educante. Il processo di crescita di un ragazzo non avviene mai isolatamente, ma nasce e si sviluppa all'interno di una comunità: comunità familiare, civile, scolastica, religiosa. La comunità scolastica, per realizzare il fine di una formazione integrale di una persona richiede da parte di tutti i suoi membri:

- convergenza delle intenzioni e delle convinzioni;
- fiducia reciproca;
- corresponsabilità;
- apertura ed accoglienza delle linee programmatiche del progetto educativo dell'Istituto.

Per realizzare queste finalità la comunità scolastica riconosce come soggetti dell'educazione:

- i genitori, primi responsabili dell'educazione dei figli;
- i docenti, formatori ed educatori degli allievi;
- la comunità religiosa, animatrice ed interprete del carisma educativo della comunità;
- gli operatori scolastici, collaboratori, con funzioni di natura varia, dell'attività educativo - didattica.

Sono questi i soggetti attivi di una comunità educante a favore dello studente come protagonista dell'itinerario educativo della scuola

A quali valori deve educare la nostra comunità educante?

Nello spirito delle idee fondamentali di un progetto educativo, l'Istituto si propone la formazione integrale umana e cristiana, individuale e sociale degli alunni, che implica un'educazione che punta a :

valori personali



- Formare uomini dotati di senso critico, capaci di realizzare scelte responsabili;
- trasmettere il vero senso della libertà, intesa come capacità di costruire la propria vita nella verità, nel rispetto, nella giustizia;
- stimolare il senso della creatività, inteso come bisogno di rinnovamento interiore e come vivo desiderio di migliorarsi.

Valori sociali

- Incoraggiare il giovane ad essere comunicativo;
 - orientare le sue scelte vocazionali e professionali, scoprendo e coltivando le proprie attitudini;
- responsabilizzare il giovane ad un impegno personale e collettivo al servizio della società;
- educare al pluralismo ideologico e culturale con un atteggiamento di comprensione, rispetto e dialogo.

Valori cristiani

Riconoscere e valutare da una prospettiva cristiana le posizioni politiche, economiche e sociali del mondo moderno, per un inserimento responsabile e coerente nella società;

alimentare lo sviluppo e la crescita progressiva dei valori cristiani, offrendo una formazione seria, adatta all'età e alle esigenze dell'alunno;

illuminare le situazioni della vita, i suoi orizzonti culturali, i suoi contrasti e le sue tensioni con la luce del messaggio evangelico.



Traguardi attesi in uscita

Primaria

Istituto/Plessi

Codice Scuola

ENTE ECL.G.R.-SUORE VOCAZ."MARIA
IMMACOLATA"

AG1E006007

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.



Insegnamenti e quadri orario

ENTE ECL.G.R.-SUORE VOCAZ."MARIA IMMACOLATA"

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: ENTE ECL.G.R.-SUORE VOCAZ."MARIA IMMACOLATA" AG1E006007 (ISTITUTO PRINCIPALE)

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

L'insegnamento trasversale dell'Educazione civica è previsto per non meno di 33 ore annue per ciascun anno di corso, come stabilito dalla Legge n. 92/2019, ed è realizzato in modo trasversale attraverso il contributo delle diverse discipline, con coordinamento a cura del Consiglio di classe/interclasse e valutazione periodica degli apprendimenti.

Approfondimento

Orario di funzionamento delle attività didattiche e quadro orario dell'anno in corso nella Scuola dell'Infanzia

Ingresso :ore 8.30 - ore 9.00

Attività ludiche / preghiere / calendario / conta dei compagni presenti e assenti/incarichi routine :ore 9.00 -ore 10.00



Attività di sezione: ore 10.00 - ore 11.00

Riordino: ore 11.00 - ore 11.15

Igiene personale: ore 11.15

Pranzo: ore 11.30 - ore 12.30

Igiene personale: ore 12.30 - ore 13.00

Gioco libero- Attività di laboratorio/sezione : ore 13.00 - ore 13.45

Uscita : ore 13:45 - ore 14.00

Orario di funzionamento delle attività didattiche e quadro orario dell'anno scolastico in corso nella scuola primaria

L'Istituto dispone un orario scolastico con un monte ore settimanale di ore 29 :00 da lunedì a venerdì . Questa scelta è stata ritenuta più consona rispetto alle nuove esigenze didattiche ed educative che la scuola vuole realizzare:

l'attenzione al rapporto genitori – figli; il modello proposto permette che gli allievi l'ultimo sabato non abbiano lezione e possano restare con la propria famiglia più a lungo. Il tema del rapporto genitori – figli, come primo pilastro educativo è considerato prioritario dall'Istituto.

L'attenzione a nuove modalità didattiche; l'istituto ha avviato una revisione del proprio curriculum verticale, improntato sulle competenze e degli spazi di apprendimento. La didattica per competenze esige un'attenzione e una progettazione condivisa che supera il tradizionale modello per singole discipline.

ITA

STOR GEO MATE SCIEN ING MUSTECN ARTE MOTO IRC TOT



I	7	2	2	6	2	2	1	1	3	1	2	29
II	7	2	2	6	2	2	1	1	3	1	2	29
III	7	2	2	6	2	3	1	1	1	1	2	29
IV	7	2	2	6	2	3	1	1	1	1	2	29
V	7	2	2	6	2	3	1	1	1	1	2	29



Curricolo di Istituto

ENTE ECL.G.R.-SUORE VOCAZ."MARIA IMMACOLATA"

SCUOLA PRIMARIA

Approfondimento

Curricolo d'Istituto

Il Curricolo d'Istituto costituisce il riferimento unitario per la progettazione educativa e didattica della scuola paritaria dell'infanzia e della scuola primaria, nel rispetto dell'identità culturale e del progetto educativo della scuola.

È coerente con le Indicazioni Nazionali per il curricolo e con la normativa vigente sulle scuole paritarie; promuove la continuità educativa e didattica, valorizza l'autonomia scolastica e la libertà di insegnamento.

Il progetto educativo per l'anno scolastico 2025-26 trova la sua ragione d'essere nell'assunzione di un nuovo paradigma, maturato da un intenso processo di crescita professionale avvenuto negli ultimi anni, che punta l'attenzione sul processo di insegnamento-apprendimento.

La Progettazione curricolare deve tenere presente i cambiamenti e il nuovo panorama in cui la scuola si trova ad operare. Inoltre come specificato nelle indicazioni ministeriali, "nel rispetto e nella valorizzazione dell'autonomia delle istituzioni scolastiche, le Indicazioni costituiscono il quadro di riferimento per la progettazione curricolare affidata alla scuola. Sono un testo aperto che la comunità professionale è chiamata ad assumere e a contestualizzare, elaborando specifiche scelte relative a contenuti, metodi, organizzazione e valutazione coerenti con i traguardi formativi previsti



dal documento nazionale.” Ogni scuola, quindi, deve predisporre il curricolo all’interno del Piano Triennale dell’Offerta Formativa (PTOF) con riferimento ai traguardi per lo sviluppo delle competenze, agli obiettivi di apprendimento e ad alcune tematiche specifiche, come l’accoglienza, l’intercultura, l’inclusione delle diversità, la cura della persona, del pensiero e del dialogo, la continuità educativa, anche con le famiglie e il territorio, l’incontro con i vari linguaggi artistici, ecc. Si deve quindi partire dal concetto di scuola come ambiente di apprendimento e si deve pensare a un curricolo come strumento della progettualità didattica supportato dalla storia che la Scuola dell’infanzia ha alle spalle. In concreto, e nella realtà attuale, il curricolo si traduce in un’azione educativo-didattica che invece tutta la vita della scuola con percorsi metodologici e azioni condivise, strumenti adeguati, un’osservazione attenta e una verifica costante. L’insegnante deve tenere sempre a mente una scaletta per strutturare il suo lavoro:

- Creare le motivazioni negli alunni;
- Considerare le competenze del singolo bambino e del gruppo;
- Determinare gli obiettivi specifici di apprendimento e/o formativi trasversali; offrire contenuti di attività;
- Stabilire mezzi, metodologie, tempi, materiali che si intendono usare nello svolgimento delle attività;
- Osservare e valutare;
- Verificare; documentare.

Inoltre, deve sempre tenere in considerazione i traguardi di sviluppo delle competenze e le otto competenze chiave europee, perché alla fine del percorso triennale ogni bambino deve aver sviluppato alcune competenze di base importanti per la sua crescita personale.

Le otto competenze chiave europee e le indicazioni didattiche

Nella scuola dell’Infanzia le competenze si maturano attraverso le esperienze dirette e concrete, prevalentemente proposte in forma ludica. L’insegnante dovrà tenere in mente il Filo delle Competenze Chiave, da dipanare e avvolgere all’interno delle attività. Tenere il filo significa non dimenticare i traguardi finali e porre attenzione al bambino in una prospettiva futura, condividendo



un percorso verticale con la scuola Primaria.

Nella Scuola dell'Infanzia le competenze si maturano attraverso le esperienze dirette e concrete, proposte in prevalenza in forma di gioco. Ogni competenza si riferisce a tutti i campi di esperienza, pur individuando la prevalenza di alcuni di essi, come la mostrato in questa tabella.

A cosa dare importanza. Nei nuovi scenari del 22 febbraio 2018 si specifica che la Scuola dell'Infanzia è la "la scuola dell'attenzione e dell'intenzione, del curricolo implicito-che si manifesta nell'organizzazione degli spazi e dei tempi della giornata educativa – e di quello esplicito che si articola nei campi di esperienza. Questi mettono al centro dell'apprendimento l'operare del bambino, la sua corporeità, le sue azioni, i suoi linguaggi.

Nella Scuola dell'infanzia non si tratta di organizzare e insegnare precocemente contenuti di conoscenza e linguaggio/abilità, perché i campo di esperienza vanno piuttosto visti come contesti culturali pratici che amplificano l'esperienza dei bambini grazie al loro incontro con immagini, parole, sottolineature e "rilanci" promossi dall'intervento dell'insegnante".

La cittadinanza e le competenze. Una maggiore attenzione va dedicata alla CITTADINANZA e all'EDUCAZIONE CIVICA per far scoprire ai bambini l'altro e i suoi bisogni, le regole condivise, i diritti e i doveri uguali per tutti. Si educa, così, a un primo esercizio del dialogo, che è fondato sulla reciprocità dell'ascolto, e si pongono le fondamenta di un comportamento eticamente orientato, rispetto degli altri, dell'ambiente e della natura. Lo stare bene a scuola deve essere il fulcro attorno a cui ruota la progettazione didattica. Al centro del curricolo la promozione delle competenze di base (cognitive, emotive, sociali) che strutturano la crescita di ogni bambino. Per questo gli insegnanti devono impegnarsi nella progettazione di una didattica per competenza.

La competenza comporta la compresenza di conoscenza, abilità e capacità ed è finalizzata al raggiungimento di uno scopo all'interno di un determinato contesto. Possiamo quindi sostenere che la competenza consiste nell'affrontare e risolvere un problema di qualsiasi tipo utilizzando ciò che sappiamo (conoscenza) e ciò che sappiamo fare (abilità). Le competenze sono una perfetta integrazione di abilità, di conoscenza e attitudini. Esse scaturiscono dalle esperienze concrete e non da un sapere astratto. Le competenze crescono con i bambini, che, a mano a mano, le applicano a contesti nuovi. Le competenze si identificano con un senso di "padronanza", che permette di affrontare e risolvere problemi, di raggiungere obiettivi.

Finalità generali della scuola paritaria



Sviluppo integrale della persona nella dimensione cognitiva, affettiva, relazionale ed etica.

Centralità dell'alunno, inclusione e attenzione ai bisogni educativi speciali.

Promozione delle competenze chiave europee.

Continuità e verticalità del percorso formativo.

Collaborazione educativa con le famiglie.

Educazione alla cittadinanza attiva, digitale e sostenibile, in coerenza con i valori educativi della scuola.

Le otto competenze chiave europee e le indicazioni didattiche

Nella scuola dell'Infanzia le competenze si maturano attraverso le esperienze dirette e concrete, prevalentemente proposte in forma ludica. L'insegnante dovrà tenere in mente il Filo delle Competenze Chiave, da dipanare e avvolgere all'interno delle attività. Tenere il filo significa non dimenticare i traguardi finali e porre attenzione al bambino in una prospettiva futura, condividendo un percorso verticale con la scuola Primaria.

Nella Scuola dell'Infanzia le competenze si maturano attraverso le esperienze dirette e concrete, proposte in prevalenza in forma di gioco. Ogni competenza si riferisce a tutti i campi di esperienza, pur individuando la prevalenza di alcuni di essi, come la mostrato in questa tabella.

A cosa dare importanza. Nei nuovi scenari del 22 febbraio 2018 si specifica che la Scuola dell'Infanzia è la "la scuola dell'attenzione e dell'intenzione, del curricolo implicito-che si manifesta nell'organizzazione degli spazi e dei tempi della giornata educativa – e di quello esplicito che si articola nei campi di esperienza. Questi mettono al centro dell'apprendimento l'operare del bambino, la sua corporeità, le sue azioni, i suoi linguaggi.

Nella Scuola dell'infanzia non si tratta di organizzare e insegnare precocemente contenuti di



conoscenza e linguaggio/abilità, perché i campo di esperienza vanno piuttosto visti come contesti culturali pratici che amplificano l'esperienza dei bambini grazie al loro incontro con immagini, parole, sottolineature e "rilanci" promossi dall'intervento dell'insegnante".

La cittadinanza e le competenze. Una maggiore attenzione va dedicata alla CITTADINANZA e all'EDUCAZIONE CIVICA per far scoprire ai bambini l'altro e i suoi bisogni, le regole condivise, i diritti e i doveri uguali per tutti. Si educa, così, a un primo esercizio del dialogo, che è fondato sulla reciprocità dell'ascolto, e si pongono le fondamenta di un comportamento eticamente orientato, rispetto degli altri, dell'ambiente e della natura. Lo stare bene a scuola deve essere il fulcro attorno a cui ruota la progettazione didattica. Al centro del curricolo la promozione delle competenze di base (cognitive, emotive, sociali) che strutturano la crescita di ogni bambino. Per questo gli insegnanti devono impegnarsi nella progettazione di una didattica per competenza.

La competenza comporta la compresenza di conoscenza, abilità e capacità ed è finalizzata al raggiungimento di uno scopo all'interno di un determinato contesto. Possiamo quindi sostenere che la competenza consiste nell'affrontare e risolvere un problema di qualsiasi tipo utilizzando ciò che

sappiamo (conoscenza) e ciò che sappiamo fare (abilità). Le competenze sono una perfetta integrazione di abilità, di conoscenza e attitudini. Esse scaturiscono dalle esperienze concrete e non da un sapere astratto. Le competenze crescono con i bambini, che, a mano a mano, le applicano a contesti nuovi. Le competenze si identificano con un senso di "padronanza", che permette di affrontare e risolvere problemi, di raggiungere obiettivi.

Competenze chiave europee (riferimento trasversale).

Competenza alfabetica funzionale.

Competenza multilinguistica.

Competenza matematica e competenze in scienza, tecnologia e ingegneria.

Competenza digitale.



Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare.

Competenza in materia di cittadinanza.

Competenza imprenditoriale.

Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.

Scuola dell'Infanzia

Finalità

Favorire lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza e l'avvio alla cittadinanza, attraverso esperienze educative significative e un ambiente di apprendimento accogliente.

Campi di esperienza

Il sé e l'altro

Costruzione dell'identità personale.

Relazioni positive con pari e adulti.

Interiorizzazione delle regole della convivenza.

Il corpo e il movimento

Consapevolezza e cura del proprio corpo.

Sviluppo della motricità globale e fine.

Educazione al benessere.

Immagini, suoni, colori

Esplorazione dei linguaggi espressivi.



Creatività, espressione e comunicazione.

Avvicinamento al patrimonio artistico e musicale.

I discorsi e le parole

Sviluppo del linguaggio orale.

Arricchimento lessicale.

Avvio alla consapevolezza fonologica e alla lingua scritta.

La conoscenza del mondo

Esplorazione e osservazione della realtà.

Prime esperienze logico-matematiche.

Scoperta dei fenomeni naturali e tecnologici.

Scuola Primaria

Finalità

Promuovere l'acquisizione degli apprendimenti di base e lo sviluppo delle competenze, favorendo il successo formativo di tutti gli alunni, nel rispetto del progetto educativo e dell'identità della scuola paritaria.

Aree disciplinari e traguardi essenziali

Area linguistico-espressiva

Italiano

Comprensione e produzione di testi orali e scritti.

Arricchimento del lessico.

Riflessione sulla lingua.

Lingua inglese

Comprensione e produzione di messaggi orali e scritti in contesti noti.



Uso funzionale della lingua per comunicare.

Arte e immagine / Musica

Lettura e produzione di messaggi visivi e sonori.

Espressione creativa e consapevole.

Area storico-geografica

Storia

Comprensione del tempo storico.

Uso delle fonti e organizzazione delle informazioni.

Geografia

Orientamento nello spazio.

Lettura e comprensione del territorio.

Area matematico-scientifico-tecnologica

Matematica

Sviluppo del pensiero logico.

Risoluzione di problemi.

Uso del linguaggio matematico.

Scienze e tecnologia

Osservazione e sperimentazione.

Comprensione dei fenomeni naturali.

Uso consapevole degli strumenti tecnologici.

Educazione civica (trasversale)

Costituzione, legalità e solidarietà.

Cittadinanza digitale.



Educazione ambientale e allo sviluppo sostenibile.

Metodologie didattiche

Didattica laboratoriale.

Apprendimento cooperativo.

Personalizzazione e individualizzazione dei percorsi.

Uso di strumenti digitali.

Valutazione

La valutazione ha funzione formativa e sommativa, è coerente con gli obiettivi del curricolo e tiene conto dei progressi negli apprendimenti e nello sviluppo delle competenze.

Continuità e inclusione

La scuola promuove la continuità educativa tra i diversi ordini di scuola e realizza percorsi inclusivi per valorizzare le potenzialità di ciascun alunno.



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● RECITANDO

Il progetto "Recitando" propone attività di teatro educativo finalizzate a sviluppare le competenze comunicative ed espressive degli alunni, favorire la socializzazione, la collaborazione e la crescita dell'autostima. Attraverso i giochi teatrali, drammatizzazioni e rappresentazioni finali, gli alunni sperimentano modalità creative di espressione, potenziando linguaggio, emotività e capacità relazionali.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- 20. promuovere la consapevolezza di sé, la gestione delle emozioni e la collaborazione con gli altri.
- 21. mostrare rispetto e ascolto verso i compagni e gli adulti.
- 23. educare alla cittadinanza attiva e alla responsabilità personale e collettiva.

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Promuovere lo sviluppo integrale della persona attraverso il rafforzamento delle competenze chiave europee, favorendo autonomia, pensiero critico, responsabilità, capacità di collaborazione e partecipazione attiva alla vita sociale e culturale, anche



mediante l'uso consapevole delle tecnologie.

Traguardo

L'alunno utilizza in modo integrato conoscenze, abilità e atteggiamenti per affrontare situazioni di apprendimento e di vita quotidiana, comunica efficacemente, risolve problemi, collabora con gli altri, agisce in modo responsabile e consapevole come cittadino, dimostrando capacità di riflessione, creatività e rispetto delle regole e delle diversità

Priorità

SVILUPPO DELLE COMPETENZE PERSONALI, SOCIALI E DI CITTADINANZA.

Traguardo

RAFFORZARE LE COMPETENZE PERSONALI, SOCIALI E CIVICHE DEGLI STUDENTI, PROMUOVENDO AUTONOMIA, RESPONSABILITÀ, COLLABORAZIONE E RISPETTO DELLE REGOLE NELLA VITA SCOLASTICA E SOCIALE.

Priorità

SVILUPPO DELLA COMPETENZA DI IMPARARE AD IMPARARE.

Traguardo

POTENZIARE LE CAPACITÀ DEGLI STUDENTI DI ORGANIZZARE E GESTIRE IL PROPRIO APPRENDIMENTO, SVILUPPANDO AUTONOMIA NELLO STUDIO, CONSAPEVOLEZZA DEI PROCESSI DI APPRENDIMENTO E USO EFFICACE DI STRATEGIE E STRUMENTI.

Risultati attesi

- Miglioramento delle competenze comunicative ed espressive, verbali e non verbali. -Sviluppo della capacità di esprimere emozioni e vissuti personali in modo adeguato e creativo. - Incremento dell'autostima e della fiducia in sé. - Potenziamento delle abilità relazionali e della



collaborazione nel gruppo. -Miglioramento della capacità di ascolto, attenzione e rispetto delle regole condivise. - rafforzamento delle competenze linguistiche e della comprensione del testo. -Partecipazione attiva di gruppo e alla rappresentazione finale.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Biblioteche

Classica

Aule

Teatro

Didattiche



Attività previste in relazione al PNSD

Approfondimento

La scuola, in coerenza con il Piano Nazionale Scuola Digitale, promuove l'innovazione didattica e organizzativa attraverso l'integrazione consapevole delle tecnologie digitali nei processi di insegnamento-apprendimento, con particolare attenzione all'inclusione, alla personalizzazione dei percorsi e allo sviluppo delle competenze digitali.

Attività previste:

Utilizzo di strumenti digitali e multimediali (LIM, software educativi, applicazioni didattiche) a supporto della didattica quotidiana.

Introduzione graduale del pensiero computazionale e del coding (attività unplugged e digitali), adeguate all'età degli alunni.

Sviluppo delle competenze digitali di base, in riferimento al DigComp, con attenzione alla cittadinanza digitale e all'uso sicuro e responsabile delle tecnologie.

Realizzazione di ambienti di apprendimento innovativi, flessibili e inclusivi, anche attraverso l'uso di risorse digitali condivise.

Attività laboratoriali e cooperative che favoriscono la didattica attiva e l'apprendimento collaborativo.

Documentazione e condivisione delle esperienze didattiche attraverso strumenti digitali.

Utilizzo delle tecnologie digitali per la personalizzazione degli apprendimenti, il recupero, il potenziamento e l'inclusione degli alunni con BES.



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Inclusione e differenziazione

Punti di forza:

1. PROMUOVE L'UGUAGLIANZA E IL RISPETTO Garantisce pari opportunità a tutti, indipendentemente da abilità, genere etnia. Arricchisce l'apprendimento e la crescita personale. 2. LA DIVERSITA' DI ESPERIENZE E PUNTI DI VISTA STIMOLA CREATIVITA', EMPATIA E CAPACITA' DI PROBLEM SOLVING. 3. FAVORISCE LA PARTECIPAZIONE E IL SENSO DI APPARTENENZA. Chi si sente incluso è più motivato a contribuire e a collaborare. 4. RIDUCE DISCRIMAZIONI ED ESCLUSIONI Contribuisce a costruire ambienti più equi e socialmente responsabili. 5. SVILUPPA COMPETENZE SOCIALI E RELAZIONALI. La convivenza è collaborazione con persone diverse rafforzano comunicazione e cooperazione.

Punti di debolezza:

-Richiede risorse e formazioni - possibili tensioni o conflitti - rischio di approccio superficiale

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico

Docenti curricolari

Associazioni

Famiglie

Definizione dei progetti individuali



Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

La scuola definisce e attua i Piani Educativi Individualizzati (PEI) secondo un processo condiviso, collegiale e sistematico, finalizzato a garantire il diritto all'educazione, all'istruzione e all'inclusione degli alunni con disabilità. Il processo di elaborazione del PEI si articola nelle seguenti fasi:

Rilevazione dei bisogni educativi dell'alunno attraverso l'analisi della documentazione sanitaria e pedagogica, l'osservazione sistematica e la conoscenza del contesto di vita e di apprendimento.

Convocazione e lavoro del GLO (Gruppo di Lavoro Operativo), composto da docenti, famiglia, specialisti e figure di supporto, per la progettazione condivisa del percorso educativo-didattico.

Definizione degli obiettivi educativi e didattici personalizzati, in coerenza con il profilo di funzionamento dell'alunno e con il curriculum di istituto. Individuazione delle strategie metodologiche, degli strumenti compensativi e delle misure di supporto, anche attraverso l'uso di tecnologie e ambienti di apprendimento inclusivi. Pianificazione degli interventi educativi e didattici, delle modalità di valutazione e dei criteri di verifica dei progressi. Monitoraggio in itinere e verifica periodica dell'efficacia del percorso, con eventuali adattamenti del PEI in base all'evoluzione dei bisogni dell'alunno. Valutazione finale del percorso svolto, documentazione degli esiti e definizione delle prospettive di continuità educativa. Il PEI rappresenta uno strumento dinamico e flessibile, orientato alla valorizzazione delle potenzialità dell'alunno e alla piena partecipazione alla vita scolastica, nel rispetto dei principi di inclusione e corresponsabilità educativa.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Il GLO è l'organo collegiale centrale per la definizione del PEI e coinvolge i principali attori del contesto educativo e include:

Docenti curricolari: forniscono osservazioni strutturate sugli apprendimenti e la partecipazione in classe

Docente di sostegno: figura chiave nel coordinamento delle strategie educative e nell'adattamento dei percorsi.

Docenti del team o consiglio di classe (a seconda dell'ordine di scuola): garantiscono l'interdisciplinarietà e la coerenza del progetto educativo.

2) Famiglia I genitori o i tutori legali partecipano attivamente alla definizione degli obiettivi educativi e delle strategie, contribuendo con conoscenze sullo sviluppo dell'alunno e sulle sue esperienze extra-scolastiche.

3) Dirigente Scolastico Assicura il coordinamento delle risorse, la corretta procedura di elaborazione, l'organizzazione delle riunioni del GLO e la supervisione del processo inclusivo.

4) Professionisti esterni / ASL Operatori sanitari e specialisti (neuropsichiatra infantile,



psicologi, terapeuti, logopedisti ecc.) forniscono valutazioni professionali basate sul profilo di funzionamento dell'alunno, utili alla definizione del progetto educativo e delle strategie di intervento.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

La famiglia riveste un ruolo fondamentale nel processo di elaborazione, attuazione e verifica del Piano Educativo Individualizzato, in un'ottica di corresponsabilità educativa e di alleanza scuola-famiglia. In particolare, la famiglia: Partecipa attivamente al GLO (Gruppo di Lavoro Operativo), contribuendo alla conoscenza globale dell'alunno, dei suoi bisogni, delle potenzialità e delle modalità di apprendimento. Condivide informazioni significative sul percorso di sviluppo, sulle esperienze extrascolastiche e sulle strategie educative efficaci nel contesto familiare. Collabora alla definizione degli obiettivi educativi e didattici, esprimendo osservazioni e proposte in coerenza con il progetto di vita dell'alunno. Concorre all'individuazione delle strategie, degli strumenti e delle misure di supporto, favorendo la continuità educativa tra scuola e famiglia. Partecipa al monitoraggio e alla verifica periodica del PEI, contribuendo alla valutazione dei progressi e all'eventuale rimodulazione del piano. Sottoscrive il PEI, condividendone contenuti, obiettivi e modalità di attuazione. La collaborazione attiva della famiglia costituisce un elemento essenziale per la realizzazione di un percorso educativo personalizzato, inclusivo e coerente con i bisogni dell'alunno, nel rispetto del principio di partecipazione e corresponsabilità educativa.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

Risorse professionali interne coinvolte



Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Personale ATA	Assistenza alunni disabili

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Associazioni di riferimento	Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento sulla disabilità



Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Procedure condivise di intervento su disagio e simili

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

La valutazione degli apprendimenti e del percorso educativo degli alunni con disabilità è coerente con il Piano Educativo Individualizzato (PEI) e si fonda sui principi di equità, inclusione, personalizzazione e valorizzazione delle potenzialità di ciascun alunno. Criteri di valutazione: Coerenza con gli obiettivi educativi e didattici personalizzati definiti nel PEI. Valutazione dei progressi rispetto ai livelli di partenza, tenendo conto dei ritmi e delle modalità di apprendimento dell'alunno. Attenzione ai processi di apprendimento, all'impegno, alla partecipazione e al grado di autonomia raggiunto. Rilevanza delle competenze sviluppate in relazione al contesto scolastico e sociale. Valorizzazione delle potenzialità dell'alunno e rispetto del principio di non discriminazione. Modalità di valutazione: Osservazioni sistematiche e documentate delle attività educative e didattiche. Prove di verifica personalizzate, adattate o differenziate, in coerenza con quanto previsto dal PEI. Utilizzo di strumenti compensativi e misure di supporto, ove indicati. Verifiche periodiche e monitoraggio in itinere degli apprendimenti e del benessere scolastico. Condivisione degli esiti valutativi all'interno del GLO e con la famiglia. La valutazione assume prevalentemente una funzione formativa, orientata al miglioramento continuo del percorso educativo e alla rimodulazione degli interventi previsti nel PEI.

Principali interventi di miglioramento della qualità dell'inclusione scolastica

- Attività di cooperative learning
- Attività laboratoriali integrate



L'OFFERTA FORMATIVA

Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

PTOF 2025 - 2028

- Attività che prevedano l'uso di nuove tecnologie e strumenti digitali
- Attività di personalizzazione
- Contemporaneità di differenziazione delle attività
- Peer tutoring
- Mentoring



Aspetti generali

L'organizzazione della scuola è finalizzata a garantire un ambiente educativo accogliente, inclusivo e funzionale, in grado di rispondere ai bisogni formativi di tutti gli alunni e di promuovere il loro benessere e successo formativo.

La scuola si articola secondo una struttura organizzativa chiara e condivisa, che prevede:

Dirigenza e coordinamento educativo-didattico, responsabili della gestione organizzativa, pedagogica e amministrativa, nonché del coordinamento delle attività didattiche e progettuali.

Collegio dei docenti, quale organo deputato alla progettazione educativa, alla definizione del curriculum di istituto, alla scelta delle metodologie didattiche e alla valutazione degli apprendimenti.

Team docenti e consigli di interclasse/sezione, che operano in modo collegiale per la progettazione, il monitoraggio e la personalizzazione dei percorsi formativi.

Personale ATA, che assicura il supporto organizzativo, amministrativo e logistico necessario al buon funzionamento della scuola.

Collaborazione con le famiglie, considerate parte integrante della comunità educante, attraverso momenti di confronto, comunicazione costante e corresponsabilità educativa.

L'organizzazione del tempo scuola e degli spazi è progettata in modo flessibile, favorendo:

la continuità educativa,

la personalizzazione degli apprendimenti,

l'inclusione degli alunni con bisogni educativi speciali,

l'utilizzo di ambienti di apprendimento diversificati e laboratoriali.

La scuola promuove il lavoro in rete con il territorio, valorizzando le risorse locali e le collaborazioni con enti, associazioni e istituzioni, al fine di arricchire l'offerta formativa e favorire l'educazione alla cittadinanza attiva.



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Animatore digitale

L'Animatore Digitale è una figura di sistema che promuove l'innovazione didattica e organizzativa attraverso l'uso consapevole delle tecnologie digitali, in coerenza con il Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD) e con le priorità del PTOF. In particolare, l'Animatore Digitale: favorisce la diffusione della cultura digitale nella comunità scolastica; promuove l'utilizzo didattico delle tecnologie digitali e degli ambienti di apprendimento innovativi; supporta i docenti nell'adozione di metodologie didattiche innovative (didattica laboratoriale, collaborativa, coding, robotica educativa); coordina e cura azioni di formazione interna del personale docente e non docente; contribuisce allo sviluppo delle competenze digitali degli alunni, in modo graduale e adeguato all'età; collabora alla progettazione e all'attuazione delle azioni previste dal PNSD; supporta l'uso consapevole e sicuro delle tecnologie, promuovendo la cittadinanza digitale; favorisce la documentazione e la condivisione delle buone pratiche digitali; collabora con la dirigenza, il coordinamento didattico e le altre figure di

1



sistema. L'Animatore Digitale opera in sinergia con la comunità scolastica per innovare la didattica, migliorare i processi organizzativi e rendere la scuola un ambiente di apprendimento moderno, inclusivo e partecipativo.

Docente specialista di
educazione motoria

Il docente specialista di educazione motoria concorre alla formazione integrale dell'alunno attraverso la promozione dello sviluppo motorio, cognitivo, relazionale ed emotivo, in coerenza con le Indicazioni Nazionali per il curriculum e con le finalità educative del PTOF. In particolare, il docente specialista di educazione motoria: progetta e realizza attività di educazione motoria adeguate all'età e ai livelli di sviluppo degli alunni; promuove lo sviluppo delle abilità motorie di base, della coordinazione e della percezione corporea; favorisce l'acquisizione di corretti stili di vita e il benessere psico-fisico; utilizza metodologie didattiche attive e inclusive, valorizzando il gioco, il movimento e la cooperazione; contribuisce allo sviluppo delle competenze sociali, del rispetto delle regole e del fair play; collabora con il team docente per l'integrazione interdisciplinare e la personalizzazione dei percorsi; partecipa all'osservazione, alla valutazione e alla documentazione dei progressi degli alunni; favorisce l'inclusione degli alunni con BES e disabilità, adattando le attività motorie alle diverse esigenze; collabora alla realizzazione di progetti sportivi, manifestazioni e attività extracurricolari. Il docente specialista di educazione motoria opera in sinergia con la comunità scolastica per promuovere il valore

1



educativo del movimento come strumento di crescita, inclusione e benessere.

Docente tutor

Il docente tutor svolge un ruolo di accompagnamento educativo e didattico, finalizzato a sostenere il percorso formativo di ciascun alunno e a favorire il successo scolastico, il benessere e l'inclusione. In particolare, il docente tutor: cura l'accoglienza e l'inserimento degli alunni, favorendo un clima sereno e inclusivo; monitora il percorso di apprendimento, rilevando bisogni, potenzialità e difficoltà; favorisce la personalizzazione dei percorsi educativi e didattici, in collaborazione con il team docente; supporta l'elaborazione, l'attuazione e il monitoraggio dei PEI e PDP, in raccordo con le figure di riferimento; mantiene un rapporto costante con le famiglie, promuovendo la corresponsabilità educativa; collabora con il coordinamento didattico e con i docenti per il monitoraggio del benessere e della partecipazione degli alunni; favorisce la continuità educativa tra ordini di scuola e nei passaggi di ciclo; contribuisce alla prevenzione della dispersione e del disagio scolastico; documenta le osservazioni e le azioni educative svolte, nel rispetto della normativa vigente. Il docente tutor opera in un'ottica di collaborazione e corresponsabilità, ponendo l'alunno al centro del processo educativo.

8

Animatore della lingua
Inglese

L'Animatore della lingua inglese è una figura di sistema che promuove il potenziamento dell'insegnamento della lingua inglese e la diffusione di un approccio comunicativo e inclusivo all'apprendimento linguistico, in

1



coerenza con le Indicazioni Nazionali e con il PTOF. In particolare, l'Animatore della lingua inglese: promuove l'uso della lingua inglese in contesti autentici e significativi; supporta i docenti nell'adozione di metodologie didattiche innovative e comunicative (CLIL light, storytelling, giochi linguistici, canzoni, role play); favorisce lo sviluppo delle competenze linguistiche degli alunni in modo graduale e adeguato all'età; contribuisce alla progettazione di percorsi di potenziamento e di continuità tra i diversi ordini di scuola; collabora alla realizzazione di progetti linguistici; promuove l'uso di risorse digitali e materiali autentici per l'apprendimento della lingua; supporta azioni di formazione e condivisione di buone pratiche tra i docenti; favorisce un'educazione interculturale e plurilingue; collabora con il coordinamento didattico e con le altre figure di sistema. L'Animatore della lingua inglese contribuisce a creare un ambiente di apprendimento stimolante, aperto e inclusivo, favorendo la motivazione e il successo formativo degli alunni.



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online